

“Virtutes Agendae – Oltre la crisi”: Roma, dal 17 gennaio tre giorni sul Volontariato

Si apre il 17 gennaio la tre giorni del meeting nazionale di associazioni di promozione sociale e operatori del volontariato “Virtutes Agendae”, manifestazione ideata dal Mo.d.a.v.i. Onlus, associazione di promozione sociale costituitasi nel febbraio 1996 e che, diffusa su tutto il territorio nazionale, intende favorire la spontanea aggregazione e la crescita del ruolo educativo, sociale e politico del volontariato e della promozione sociale. Media partner dell’evento, che si terrà a Roma presso il Centro Culturale Elsa Morante, Piazzale Elsa Morante, quest’anno anche la Web TV Sociale [tiKotv \(www.tikotv.it\)](http://www.tikotv.it) “Virtutes Agendae” nasce dal termine “agere virtutes”, che si riferisce ai legionari dell’antica Roma erano chiamati a sfoderare tutte le loro virtù sul campo di battaglia per conseguire la vittoria. Virtutes Agendae, dunque, come “virtù da agire”: principi da mettere in pratica per vincere le sfide del nostro tempo. Con questo spirito si apre l’edizione 2013, “Oltre la crisi”, un momento di approfondimento sui principali temi legati al sociale, alla cooperazione e al volontariato.

L’edizione di quest’anno si pone come obiettivo il superamento della crisi economica, sociale e culturale attraverso la promozione della partecipazione dei giovani alla vita politica e sociale dell’Italia e dell’Unione Europea, nella ridefinizione di un modello culturale alternativo, sul quale poggia le proprie fondamenta tutto il mondo dell’associazionismo e del non profit, e che si fonda non sull’egoismo ma, al contrario, sull’altruismo e sul valore della persona.

Nella tre giorni di Virtutes Agendae molti saranno i temi affrontati a partire dal convegno di giovedì 17 gennaio alle ore 17 e 30, dal titolo “Denaro sterco del demonio?”. A seguire il giorno successivo sempre alle 17 e 30 il convegno “Rifondare la democrazia – Dalla fine annunciata alla rinascita dei partiti?”. Altro importante momento sarà nella giornata finale, sabato 19 gennaio, il convegno “La comunità ai tempi della crisi – Quale futuro per i modelli tradizionali?”, alle ore 10.00. Bisogna ripartire dal Volontariato per capire quale direzione il nostro Paese deve prendere.

Lisa D’Ignazio



OLTRE LA CRISI, LA SFIDA DEI VALORI

Ritorna Virtutes agendae, l’appuntamento annuale del Modavi giunto alla sua quarta edizione. Oltre la crisi. La sfida dei valori: questo il solco da tracciare insieme dal 17 al 19 gennaio, a Roma (Centro culturale “Elsa Morante”). Parliamo di crisi senza paura e con speranza, rielaborando idee e progetti da cui ricominciare. Immaginare un futuro in cui economia, politica e cultura siano “a misura d’uomo” ma soprattutto al suo servizio e non il contrario.

Non dobbiamo fare l’errore di limitarci ad osservare l’esistente già noto e desolante che ci circonda in maniera asfissiante. Nostro dovere è, al contrario, ridisegnare idee e prassi

imparando dagli errori del passato, cristallizzare i nostri valori di riferimento. Quei valori messi in naftalina, convinti della loro inutilità dai profeti della società liquida, e che ora hanno bisogno di essere rimessi a lucido per brillare ancora.

Virtutes agenda IV: Oltre la crisi. La sfida dei valori è una tre giorni dove non si beve il caffè: le conferenze sono dei veri e propri confronti/scontri tra visioni del mondo diverse; lo spettacolo di teatro sociale Pop economy ci aprirà le porte del misterioso mondo finanziario – paragonabile, mutatis mutandis, al primo Matrix. Il terzo sguardo, invece, è il laboratorio dove approfondire e discutere i temi toccati nei dibattiti.

La crisi ha contribuito al tracollo dei partiti e fiaccato seriamente i sindacati. Le associazioni sono divenute gli “azionisti di maggioranza” della società, l'ultimo baluardo del bene comune oltre il quale c'è il caos. Si può ancora sperare di vivere in un mondo dove i valori contino?



Di necessità Virtutes: idee a prova di crisi

E' in arrivo la quarta edizione di Virtutes Agenda, meeting annuale del Movimento delle Associazioni di Volontariato Italiano: un incontro che anche quest'anno vedrà la realizzazione di workshop, e momenti di approfondimento, alternati fra arte e dibattiti, sui principali temi legati al sociale, alla cooperazione e al volontariato.

Oggetto d'analisi della manifestazione sarà il superamento della crisi economica, sociale e culturale attraverso la promozione della partecipazione dei giovani alla vita politica e sociale dell'Italia e dell'Unione Europea, nella ridefinizione di un modello culturale alternativo, sul quale poggia le proprie fondamenta tutto il mondo dell'associazionismo e del non profit, e che si fonda non sull'egoismo ma, al contrario, sull'altruismo e sul valore della persona. “Oltre la crisi. La sfida dei valori”, questo il titolo dell'evento. Partendo dalla constatazione della situazione attuale, si cercherà di fare luce sugli effetti dannosi generati, negli anni, dall'attuale sistema dominante, fondato per lo più su di un modello culturale improntato all'egoismo. “Ridare un'anima a ciò che l'ha persa – si legge nel sito della manifestazione - è l'imperativo a cui non possiamo sottrarci per ridare voce alla società civile. Ridare un'anima alle associazioni, sviate dai loro scopi sociali per rincorrere il successo o schiacciate sotto l'ombra dei partiti, per riconoscere loro il ruolo centrale hanno conquistato nella società e una filosofia vincente – quella del dono – da esportare come modello. Ridare un'anima alla politica, ridotta a campo di battaglia tra gruppi organizzati per la conservazione del potere, frequentata da partiti arrugginiti dagli scandali, logorati da lotte intestine, lontani anni luce dal popolo; restituire dignità alla politica, che la sua “ragione sociale” nella buona amministrazione della polis. Ridare un'anima all'economia, trasformata da strumento in padrone della società; un padrone disumano, la cui unica preoccupazione è trarre il maggior profitto nel minor tempo possibile; fare dell'economia un qualcosa ad uso e consumo di tutti, con delle regole chiare, capace di considerare costi e capitali sociali.

Virtutes Agenda si svolgerà a Roma (Centro Culturale Elsa Morante) dal 17 al 19 Gennaio 2013. L'accesso è libero, tutte le informazioni sono disponibili sul sito

www.virtutesagenda.it



Le agende oltre la crisi

Nella puntata di questa settimana di [Frequenza Modavi](#), la radio del sociale, si è parlato di crisi e delle agende scritte e da scrivere ancora per uscirne vivi ed evitare eventuali ricadute tenendo a mente l'aprossimarsi della quarta edizione di [Virtutes agenda](#)e (Roma, 17-19 gennaio) che per sottotitolo ha "Oltre la crisi. La sfida dei valori". Protagonista del dialogo Riccardo Bonacina, direttore di Vita, la voce del non-profit, che ha appena pubblicato la piattaforma programmatica Cambiare l'Italia.

«Sei verbi» spiega Riccardo Bonacina, «per declinare le azioni quotidiane della società civile organizzata. Poche richieste chiare da porre alla politica. La crisi che stiamo vivendo», prosegue, «è anzitutto educativa. Il primo compito del non-profit è educare i cittadini alla speranza, la giustizia, la solidarietà. Il servizio civile è uno strumento valido ma da riformare. Con i verbi di Cambiare l'Italia», aggiunge il direttore di Vita, «vogliamo riaffermare anche le missioni delle nostre organizzazioni, che devono provare a cambiare il mondo». A proposito delle elezioni e della straordinaria infornata di uomini del Terzo Settore: «Candidarmi? Me l'hanno chiesto ma ho detto di no; c'è bisogno che qualcuno rimanga nella dimensione del civile. Faccio politica dentro la società», conclude Bonacina, «per organizzare la voglia di futuro».

Irma Casula, presidente del [Modavi](#), afferma che «per restituire dignità alla politica non è sufficiente inserire dei nomi nelle liste poiché non basta per trasferire valori e principi nel cuore dei politicanti. Sono convinta che la nuova classe dirigente debba provenire dal non-profit ma non così. Dobbiamo fare in modo che i nostri valori contagino prima i politici che non provengano da questo mondo, altrimenti sarebbe una mera operazione elettorale».



MODAVI - Virtutes Agenda

Pensato come un meeting nazionale di associazioni di promozione sociale e operatori del volontariato, Virtutes Agenda è un'occasione di confronto tra giovani per cercare soluzioni possibili alle questioni che toccano tutta la società. Perché un titolo latino? Con l'espressione "agere virtutes", i legionari dell'antica Roma erano chiamati a sfoderare tutte le loro virtù sul campo di battaglia per conseguire la vittoria. Virtutes Agenda, dunque, come "virtù da agire": principi da mettere in pratica per vincere le sfide del nostro tempo. Virtutes Agenda, manifestazione ideata dal Mo.d.a.v.i. Onlus, vuole essere un appuntamento annuale che si rinnova nella struttura e nei contenuti e che offre l'opportunità di dibattere su temi legati al sociale, alla cooperazione e al volontariato. Con il contributo di esperti del settore, uomini di cultura e politici si tenta di comprendere e condividere le ragioni profonde di alcuni fenomeni, con il fine di approntare politiche più efficaci per accrescere il livello di intervento o arginare situazioni di rischio.

L'edizione 2013, Oltre la crisi. La sfida dei valori vuole essere un incontro ben definito di workshop e momenti di approfondimento sui principali temi legati al sociale, alla cooperazione e al volontariato. Partendo dalla constatazione della situazione attuale, cercheremo di fare luce sugli effetti dannosi generati, negli anni, dall'attuale sistema dominante, fondato per lo più su di un modello culturale improntato all'egoismo.

Cercheremo di farlo anche analizzando gli strumenti da mettere in atto dalle Istituzioni, nazionali e territoriali, per arginare le ulteriori devastanti conseguenze.

L'edizione di quest'anno si pone come obiettivo il superamento della crisi economica, sociale e culturale attraverso la promozione della partecipazione dei giovani alla vita politica e sociale dell'Italia e dell'Unione Europea, nella ridefinizione di un modello culturale alternativo, sul quale poggia le proprie fondamenta tutto il mondo dell'associazionismo e del non profit, e che si fonda non sull'egoismo ma, al contrario, sull'altruismo e sul valore della persona.

Questo processo lo si intende attuare in osservanza dei principi di una democrazia partecipativa tesa a rendere i giovani sempre più attivi nella società in un clima di confronto, dialogo e solidarietà. La democrazia non si esaurisce nell'esercizio elettorale. È una condizione di vita socio-culturale votata alla "libertà da". Oggi ci ritroviamo in una sospensione della democrazia. Il potere di decidere il destino delle comunità è passato dal campo politico a quello economico-finanziario, svuotando il primo in favore delle prerogative del secondo, che risponde soltanto a logiche quantitative.

Ridare un'anima a ciò che l'ha persa è l'imperativo a cui non possiamo sottrarci per ridare voce alla società civile. Ridare un'anima alle associazioni, sviate dai loro scopi sociali per rincorrere il successo o schiacciate sotto l'ombra dei partiti, per riconoscere loro il ruolo centrale hanno conquistato nella società e una filosofia vincente – quella del dono – da esportare come modello. Ridare un'anima alla politica, ridotta a campo di battaglia tra gruppi organizzati per la conservazione del potere, frequentata da partiti arrugginiti dagli scandali, logorati da lotte intestine, lontani anni luce dal popolo; restituire dignità alla politica, che la sua "ragione sociale" nella buona amministrazione della polis. Ridare un'anima all'economia, trasformata da strumento in padrone della società; un padrone disumano, la cui unica preoccupazione è trarre il maggior profitto nel minor tempo possibile; fare dell'economia un qualcosa ad uso e consumo di tutti, con delle regole chiare, capace di considerare costi e capitali sociali.

In ogni caso si deve ripartire dal basso, dalla gente comune, dai sogni e i bisogni dei giovani.



VIRTUTES AGENDAE, OLTRE LA CRISI LA SFIDA DEI VALORI, IV edizione al CENTRO CULTURALE ELSA MORANTE di Roma

La crisi ha contribuito al tracollo dei partiti e fiaccato seriamente i sindacati. Le associazioni sono divenute gli "azionisti di maggioranza" della società, l'ultimo baluardo del bene comune oltre il quale c'è il caos. Si può ancora sperare di vivere in un mondo dove i valori contano?

Il Movimento delle Associazioni di Volontariato Italiano onlus (Modavi) presenta la quarta edizione della manifestazione nazionale **Virtutes Agenda** "Oltre la crisi. La sfida dei valori". Si parlerà di crisi, rielaborando idee e progetti da cui ricominciare. Immaginare un futuro in cui economia, politica e cultura siano "a misura d'uomo" ma soprattutto al suo servizio e non il contrario. Oltre la crisi. La sfida dei valori è una tre giorni dove le conferenze sono dei veri e propri confronti/scontri tra visioni del mondo diverse.

Speciale Virtutes Agendae: a Roma la sfida dei valori

Virtutes Agendae torna a Roma, dal 17 al 19 gennaio, per la sua quarta edizione, che anche quest'anno ospiterà l'incontro nazionale tra associazioni di promozione sociale e operatori del volontariato, affrontando il tema "Oltre la crisi – La sfida dei valori". Nel corso delle tre giornate saranno analizzati i modelli economici e politici correnti, per far luce sugli effetti dannosi generati, negli anni, dall'attuale sistema dominante, per sviluppare gli strumenti da mettere in atto per arginare ulteriori e devastanti conseguenze. Location dell'evento sarà il Centro Culturale Elsa Morante, sito a Roma nell'omonimo piazzale. Lo speciale di ServizioCivileMagazine seguirà le tre giornate dell'evento con interviste e approfondimenti.



TERZO SETTORE. 'TERZO SGUARDO' AL CENTRO 3 GIORNATE ORGANIZZATE DA MODAVI

Il "terzo occhio" e' quello del terzo settore. L'intento è produrre un documento in grado di indicare "soluzioni plausibili per uscire dalla crisi e rimetterci sui binari", da sottoporre al governo che sarà chiamato a traghettare il Paese fuori dalla crisi

(RED.SOC.) ROMA - "Virtutes Agendae. Oltre la crisi. La sfida dei valori" e' il titolo delle tre giornate che si svolgeranno a Roma dal 17 al 19 gennaio su iniziativa di Modavi onlus, movimento delle associazioni di volontariato italiano, presso il Centro culturale Elsa Morante. L'iniziativa, che vede tra i media partner anche Redattore Sociale, intende focalizzare sul "terzo sguardo": se il "terzo occhio" e' quello del terzo settore, ne' pubblico ne' privato, ma piuttosto un ente privato con finalita' pubbliche capace di essere un attento osservatore di cio' che accade e sta per accadere, in grado di proporre analisi e progetti, da qui vogliono partire i laboratori delle tre giornate. L'intento, come sottolinea il Modavi, e' anche quello di uscire dalle tre giornate con un documento programmatico in grado di indicare "soluzioni plausibili per uscire dalla crisi e rimetterci sui binari". Insomma, "dal terzo sguardo uscirà l'agenda che il Modavi proporrà alla politica, in particolar modo al nuovo governo chiamato a traghettare l'Italia fuori dagli scogli in cui si e' incagliato".

A conclusione del laboratorio che si terrà il 17 gennaio alle ore 14.30 intitolato appunto "Il terzo sguardo", alle ore 16.30 e' prevista l'apertura dei lavori con gli interventi di Irma Casula Presidente Nazionale Modavi Onlus, Paolo Di Caro Direttore Generale Agenzia Nazionale Giovani Francesco Antonelli Presidente Biblioteche di Roma e la conduzione di Raffaella Sampietro Vicepresidente Nazionale Modavi Onlus. Alle 17.30 si parlerà di "Denaro sterco del demonio?" con interventi del cardinale Velasio De Paolis già Prefetto Affari Economici della Santa Sede, Giovanni Sabatini Direttore Generale ABI e la conduzione di Claudio Marsilio

Blogger e scrittore. Alle ore 19.00 aperitivo.

Il 18 gennaio si comincia alle ore 9.30 con "Pop economy", conferenza-spettacolo del Teatro popolare europeo di Torino, nel pomeriggio laboratori e alle 17.30 la tavola rotonda "Rifondare la democrazia. Dalla fine annunciata alla rinascita dei partiti?" con interventi di Manlio Contento deputato Popolo della Libertà, Giorgia Meloni (in attesa di conferma) deputato movimento Fratelli d'Italia, Fausto Raciti Segretario Nazionale Giovani PD, Pietro Barbieri Presidente Fish onlus; modera Luca Pautasso giornalista di L'opinione.

L'ultima mattinata di lavori, quella del 19 gennaio, ha in programma la tavola rotonda dal titolo "La comunità ai tempi della crisi. Riusciranno i nostri hobbit?". Intervengono Marco Scurria Eurodeputato Ppe, Marcello Veneziani giornalista, Paolo Paron presidente onorario Società Tolkieniana Italiana. Modera Loris Facchinetti, presidente comitato scientifico Modavi. (ep) (www.redattoresociale.it) 14:46 16-01-13



Al via la manifestazione nazionale del Modavi. Casula "Il Terzo Sguardo per andare oltre la crisi e vincere la sfida dei valori"

ROMA. *"Nel momento in cui tutti si affannano a compilare agende politiche per rinnovare i vecchi programmi elettorali che non convincono più nessuno, per noi ciò che è "da agire" sono innanzitutto le virtù, divenute merce rarefatta in questo mondo"* – dichiara **Irma Casula** alla vigilia della manifestazione nazionale del Modavi onlus "Virtutes Agendae – Oltre la crisi. La sfida dei valori". *"Attraverso il laboratorio "Il terzo sguardo" renderemo pubbliche le virtù da mettere in campo, non solo in politica ma anche nell'economia e nel sociale, per andare oltre la crisi e vincere la sfida dei valori"*. Da giovedì 17 a sabato 19 gennaio si terrà a Roma, presso il **Centro Culturale Elsa Morante**, la quarta edizione di **Virtutes agendae**, il convegno nazionale del **Modavi onlus**. *Oltre la crisi. La sfida dei valori*: questo il tema su cui si confronteranno gli ospiti illustri nei tre dibattiti incentrati sulle questioni dell'economia, la rinascita della politica e l'idea di comunità da ricostruire. L'apertura dei lavori si terrà giovedì 17 gennaio alle ore 16,30 con ospite il direttore generale dell'Agenzia Nazionale Giovani, **Paolo Di Caro**. Poi, alle 17,30 il Cardinale **Velasio De Paolis** (già prefetto degli Affari economici della Santa Sede) e **Giovanni Sabatini** (direttore generale dell'Associazione bancaria italiana) si confronteranno su **"Denaro: sterco del demonio?"**

Il giorno successivo, venerdì 18 Gennaio alle 9,30 va in scena lo spettacolo del Teatro popolare europeo di Torino Pop economy. Da dove allegramente viene la crisi e dove va. Sempre il 18 gennaio, alle 17,30 il dibattito su **"Rifondare la democrazia. Dalla fine annunciata alla rinascita dei partiti?"** con **Giorgia Meloni** (Movimento Fratelli d'Italia), **Manlio Contento** (PdL), **Fausto Raciti** (Pd) e **Pietro Barbieri** (F.I.S.H. onlus). Sabato 19 gennaio alle ore 10 la discussione è su La comunità ai tempi della crisi. Riusciranno i nostri hobbit? con **Marcello Veneziani** (giornalista e scrittore), **Marco Scurria** (Eurodeputato PPE), e **Paolo Paron** (Società Tolkieniana Italiana).